

Codice A1814A

D.D. 16 marzo 2016, n. 612

**Autorizzazione idraulica, (PI 667 T. Lemme) per la realizzazione di lavori di ripristino della condotta acquedotto con nuova (in Pe DN 90) in tubo guaina in acciaio (attraversamento in subalveo), nell'alveo del T. Lemme e protezione spondale in comune di Voltaggio (AL).  
Richiedente: Gestione Acqua S.p.A.- Cassano Spinola (AL).**

La ditta Gestione Acqua S.p.A, Reg. Scrivia, Cassano Spinola, p.iva 01880180060, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di sostituzione dell'attraversamento in subalveo delle rete acquedottistica sul T. Lemme esistente, e alla posa di protezioni spondali, ricadenti in territorio comunale di Voltaggio (AL).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dalla internamente alla Società a firma dell'ing. Vittorio Risso, costituiti da relazione generale e da n.5 tavole grafiche in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui sotto.

A seguito del sopralluogo del 13/01/2016 e dall'esame degli atti progettuali, in cui si evidenzia l'intenzione di procedere mediante creazione di savanella, alla sostituzione dell'attuale condotta ormai superficiale, con posa della nuova in Pe DN 90, in tubo guaina in acciaio DN 200 inglobato in bauletto in cls con estradosso a quota -1.5 m sotto fondo alveo locale, nonché ad interventi di difesa spondale (dx) di circa 20 m in massi reperiti in loco, a protezione dell'attraversamento oggetto di rifacimento, si ritiene che gli interventi previsti, possano risultare ammissibili nel buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate.

1. il materiale sciolto proveniente dagli scavi e dalle riprofilature dovrà essere prevalentemente riutilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni o depressioni;
2. non potranno essere eseguiti interventi in difformità da quanto sopra descritto;
3. non potranno essere eseguiti rialzi di sponda.
4. la sezione di deflusso in corrispondenza dell'attraversamento non dovrà subire restringimenti e la posa della difesa di sponda, non potrà modificare le quote esistenti.
5. l'attraversamento da dimettere dovrà essere rimosso insieme ai residui di altri attraversamenti visibili localmente.
6. il ginocchio superiore in sponda sinistra dovrà risultare esterno all'area di divagazione del fondo alveo;
7. dovrà essere garantito il franco di copertura dal fondo alveo per tutto l'attraversamento;
8. la difesa spondale dovrà, presentare quota di fondazione pari a quella della posa della condotta ed ammorsata in sponda sul lato di valle;
9. i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;

- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04;

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Gestione Acqua S.p.A, Reg. Scrivia, Cassano Spinola, p.iva 01880180060, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **mesi 12(dodici)**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà

l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che per l'opera acquedottistica esistente ed in manutenzione, dovrà essere acquisito l'atto di concessione;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

**IL RESPONSABILE DI SETTORE**

Arch. Mauro FORNO